



**RASSEGNA STAMPA
LIBERTAS PORDENONE
DAL 7 AL 14 SETTEMBRE
ANNO 2017**

ATLETICA GIOVANILE - RAGAZZI E CADETTI

La Selezione del Friuli Occidentale punta tutto sui due giavellotti d'oro

Michele Fina e Milena Busi guidano la Rappresentativa a Majano



LANCI
Michele Fina è tra i favoriti al Meeting di Majano

PORDENONE - La Rappresentativa provinciale (maschile e femminile) di Ragazzi e Cadetti riparte dall'ottavo posto ottenuto nel 2016 al Meeting internazionale di Majano. A distanza di un anno, l'appuntamento si ripeterà sabato pomeriggio, quando più di 20 Selezioni giovanili si contenderanno il trofeo che, a causa del rifacimento della pista Majano, si disputerà nell'impianto di Gemona. Le squadre arriveranno dalla città polacca di Bielsko Biala, da Brno in Repubblica Ceca, da Budapest, dall'romena Oradea, dalle serbe Belgrado e Sabac, nonché da Zagabria, Lubiana, Klagenfurt e San Marino. Non mancheranno i team di Marche, Brescia, Verona, Padova, Treviso, Venezia, Trento, Belluno, Gorizia, Trieste e Udine. La Rappresentativa del Friuli Occidentale, che in questa sfida vanta una buona tradizione, vuole migliorare l'ultimo verdetto.

Anche se quest'anno, considerata la qualità e il numero delle formazioni in lizza (e alcune defezioni pesanti), per la compagine guidata da Stefano Agnolet non sarà facile

garantirsi le prime posizioni.

«Vista la situazione attuale - commenta Agnolet - io sarei già contento, sommando tutti i risultati, di giungere nelle prime sette posizioni. Siamo riusciti a imbastire una bella squadra, ma ci sono delle specialità nelle quali non abbiamo molte possibilità di ben figurare. Comunque sia, quello di Gemona sarà un importante test per molti alfieri, soprattutto per i Cadetti, che a breve saranno impegnati nei Campionati italiani individuali e per regioni a Cles, in Trentino».

La concorrenza, come sempre, sarà spietata. Tuttavia l'auspicio di Agnolet è quello di confermarsi al primo posto nella classifica regionale e tra le prime tre a livello triveneto. Diversi sono i punti di forza all'interno del team naoniano, che potranno sicuramente portare alla Rappresentativa risultati preziosi ai fini della classifica. Ma non è detto che bastino. Nel lotto brillano due giavellottisti dalla rosea speranza: entrambi vestono la maglia della Libertas Sacile. Si tratta di Michele Fina, neoprimiti-

sta italiano dei Cadetti, e di Milena Busi. Sul podio potrebbero salire anche Federico Petracco (Sanvitese Durigon) nel peso e Michael Baita (Leone San Marco) nei 600.

Nella lista dei convocati, per quanto riguarda la categoria Ragazze, figurano Rachele Mezzavilla, Veronica Pagnucco, Lia Antonel, Gloria Luca, Beatrice Zanet, Camilla Versolato e Sara Avancini. Tra le Cadette ci sono Elisa Ius, Aurora Zanchetta, Ilaria Bruno, Anna Costella, Linda Susan, Giulia Ceschiat, Milena Busi ed Eleonora Amadio. I Ragazzi potranno contare su Nicola Calcinotto, Michael Baita, Victor Mihalache, Edoardo Falcomer, Giorgio Cereser e Francesco Ingegnoli, mentre i Cadetti punteranno su Neil Antonel, Mahmoudou Bandaogo, Masresha Costa, Tommaso Petris, Luca Basile, Alessandro Padovan, Michele Fina e Federico Petracco. È proprio ai Cadetti che Agnolet ed Ezio Rover, presidente provinciale della Fidal, guardano con particolare interesse.

Alberto Comiso
© riproduzione riservata

SCHERMA

Ultimo giorno di "scuola" in via Molinari

PORDENONE - Oggi è l'ultimo giorno dell'Open week promosso dal Club Scherma Pordenone. Da lunedì il sodalizio cittadino sta offrendo a tutti la possibilità di provare la scherma, disciplina che a ogni Olimpiade porta sempre più lustro allo sport italiano. Nella sala di via Molinari 37, aperta dalle 17 alle 20 durante tutta la settimana di prove gratuite (a partire dai 5 anni d'età), sono presenti gli istruttori di primordine e la squadra di alto livello dell'associazione, appena entrata a far parte della

grande famiglia Libertas.

In queste giornate è stato possibile conoscere i tecnici del club: Ciprian George Rau (per tutti semplicemente "Cip"), Marina Bolis, Leonardo Bernardin e Federica Villa. Insieme hanno accompagnato i ragazzi al loro "primo incontro" con la spada e il fioretto, discipline entrambe praticate dal sodalizio.

Ogni atleta è seguito in maniera specifica, per fargli esprimere al massimo le sue potenzialità, mantenendo come obiettivo primario il suo



GRUPPO
Tecnici, istruttori e atleti del Club Scherma Pordenone nella palestra cittadina

benessere di uomo e di atleta, come da impegno primario del presidente Alessandro Pellis.

I positivi risultati, che han-

no portato Marco Pellis e l'allenatore "Cip" a essere convocati dalla Nazionale italiana, e la brillante prova di squadra,

che agli ultimi Campionati regionali di spada ha conquistato 5 medaglie individuali (un oro, 2 argenti e 2 bronzi) e l'argento di società, sono l'esito di un lavoro che mette in primo piano il soggetto, prediligendo lo spirito di gruppo al puro agonismo. Sono sempre gli atleti stessi, infatti, a decidere se partecipare o meno a una gara, senza obblighi e senza forzature.

Per chi si fosse fatto sfuggire questa occasione, resta comunque possibile effettuare una prova gratuita nella sede dell'associazione in ogni momento dell'anno.

© riproduzione riservata

OBBIETTIVO VALORIZZARE L'AREA

Serata Rotary al lago della Burida



■ ■ I Rotary di Pordenone promuovono lo sviluppo, la visibilità e la fruibilità del lago della Burida, un'oasi naturalistica del nostro territorio. Davanti al fuoco dei barbecue, portati dalla famiglia Palazzetti, che ha organizzato con grande generosità una grigliata sotto le stelle, si sono cimentati nella cottura sulle braci il presidente del Rotary Pordenone Alto Livenza Luigi Campello e il presidente del Rotary club Pordenone Massimo Passeri, che ha ricordato come da tempo il club è impegnato in progetti di servizio con le due amministrazioni comunali e come l'anno scorso sia stato donato un pontile di imbarco che consente l'accesso ai diversamente abili. L'occasione è stata propizia per presentare la nuova iniziativa delle "donne in rosa", le signore operate al seno che aderiscono all'Andos fondata da Renza Zanon, che la prossima settimana parteciperanno a Venezia al campionato mondiale di "Dragon boat", un'imbarcazione da venti posti, capitanata da Mauro Baron, allenatore a livello olimpico. È stato ringraziato anche Ivo Neri, infaticabile presidente della Libertas Pordenone, società che annovera ben 11.500 iscritti in una novantina di associazioni che coprono tutte le attività sportive. Un plauso anche a Ido Zoat, presidente dell'associazione Lago della Burida.

ATLETICA-GIAVELLOTTO Nel suo mirino i campionati italiani cadetti, a ottobre, a Cles. «Vorrei diventare una professionista, sogno le Olimpiadi»

Record su record: Milena Busi a tutta verso i tricolori

Quest'anno ha già centrato due primati regionali: a Fidenza in giugno, a San Vito in agosto

Classe 2002, un personale di 52,87 appena ritoccato che è valso il secondo primato regionale di categoria della specialità. Il lancio del giavellotto cadette, così come quello cadetti con Michele Fina, parla Libertas Sacilese con Milena Busi, 15enne che si allena sotto le cure del primatista italiano Carlo Sonogo sulla pista del XXV aprile.

IL CROCEVIA E' lei una delle protagoniste dell'ottima stagione che l'atletica provinciale sta vivendo a livello giovanile. E anche lei, come molte altre coetanee, si è avvicinata alla pista dopo aver abbandonato un altro sport. «Due anni fa, dopo aver smesso di praticare tennis, ho lanciato il vortex (strumento propedeutico al giavellotto, ndr) durante i giochi studenteschi - racconta Milena - Giuliano Merlino, insegnante e allenatore della Libertas Sacilese, mi ha notato. Sono andata ad allenarmi al XXV aprile e da lì non ho più lasciato l'atletica».

RECORD SU RECORD Con un personale di 59,18 nel vortex e col titolo regionale ragazze conquistato nel 2015, Busi è passata nella categoria cadette dove ha confermato le aspettative: la scorsa stagione, a Cles, è arrivata al quarto posto ai campionati italiani e ha fatto segnare un primato personale di 49,91; quest'anno si è migliorata ulteriormente centrando a Fidenza lo scorso giugno il re-



cord regionale under 16 con 51,23, primato poi ritoccato a fine agosto al memorial Piazza a San Vito con 52,87.

VERSO I TRICOLORI «Mi alleno tre volte alla settimana a Sacile con Carlo Sonogo - spiega - con cui ho instaurato un ottimo rapporto, anche di amicizia visto che parliamo molto. Con me c'è anche Michele Fina (primatista italiano cadetti di giavellotto, ndr). E' un bel gruppo e allenarmi mi piace. Cos'è per me l'atletica? Prima - continua Busi - era solo un gioco mentre adesso sta diventando qualcosa di serio». Nel mirino ci

sono i campionati italiani cadetti, a ottobre anche quest'anno a Cles.

SOGNO OLIMPICO Nel suo futuro Milena spera che ci sia qualcosa d'importante: «Sogno di gareggiare ai giochi Olimpici - rivela - e mi piacerebbe diventare un'atleta professionista. Sarebbe bellissimo fare della mia passione il proprio lavoro, come i miei idoli Barbora Spotakova e Thomas Roechler (neo-campioni mondiali del giavellotto, ndr)». La strada imboccata sembra quella giusta.

Alberto Bertolotto

"Mi alleno tre volte alla settimana a Sacile con Carlo Sonogo. C'è anche Michele Fina. Un bel gruppo"

"Cos'è per me l'atletica? Prima solo un gioco ora sta diventando qualcosa di serio"

Podismo, "Città di Pordenone" 36° giro domenica 10 settembre

Dopo il meeting "Ospiti di gente unica", che ha portato a Brugnera il due volte campione olimpico sui 3000 siepi Ezekiel Kemboi, è la volta del 36° giro podistico internazionale "Città di Pordenone", domenica 10 settembre. Il via delle gare alle 15 con gli esordienti: dopo ragazzi, cadetti, allievi e master alle 18 e alle 18.40 sarà la volta dei senior femminili e maschili, che dovranno rispettivamente correre 3 e 4 dei giri previsti. Il "tour" che gli atleti dovranno percorrere è di 1730 metri. Partenza da piazza XX settembre: dopodiché i corridori imboccheranno piazzetta Cavour, quindi corso Garibaldi e via Cairoli, saliranno in via Beato Odorico, via Brusafiera e da lì si sale verso viale Trento: svolta a destra per imboccare viale Trieste e infine scendere in piazza XX settembre e ricominciare. Ancora da rendere noti gli atleti ma ci saranno africani in grado di stampare grandi tempi.

Sabato 9 settembre, a Gemona, 26° trofeo Città di Majano per rappresentative, con le squadre ragazzi e cadetti di Pordenone impegnate sulla pista della città collinare. (a.ber.)



L'EVENTO A Venezia dal 3 all'8 settembre. Muzzin: «Modello italiano»

Dragon boat, donne in rosa ai Mondiali per la sfida regina contro il cancro



«Il progetto Donne in Rosa - Canoa vuole trasferire quello che ho imparato dalle slide olimpiche alla sfida "regina" che è la lotta contro il cancro». Così Mauro Baron ha presentato la squadra di donne in rosa che parteciperà ai Mondiali di Dragon Boat a Venezia dal 3 all'8 settembre.

L'EQUIPAGGIO Miriam Gianessi, Anna Maria Polles, Cecilia Ivan, Giovanna Favret, Nataliya Golinko, Antonella Scapin, Maida Lazzarin, Annunziata Riccio, Giuliana Fabbri, Sara Manfè, Mirella

Burel, Lucia Bertoldo, Laura Favot, Valentina Tuni, Paola Raengo, Sandra Varaschin, Paola Trevisan, Erika Serehmov, Silvia Zaccarin, Franca Bernardin, Elisabetta Imelio battitrice di tamburo, e Mauro Baron timoniere. Team Leader: Renza Zanon. Coach: Graziella Biasiato.

Folta la partecipazione delle cariche istituzionali.

Il presidente Libertas Pordenone Ivo Neri ha consegnato alle donne in rosa la canotta ufficiale appositamente realizzata.

«Per l'Ente Nazionale Libertas

questa è la prima grande esperienza in questo campo e potrà divenire un modello per il resto dell'Italia» ha fatto presente Edoardo Muzzin, consigliere della Libertas Nazionale in rappresentanza del presidente nazionale Luigi Musacchia.

Ha partecipato anche Diego Serraino del CRO di Aviano, che ha contribuito anche all'acquisto del dragon boat, ed ha voluto sottolineare che «siamo vicini a questa iniziativa, anche in relazione al risvolto scientifico che sta avendo».

Renza Zanon, responsabile ANDOS del progetto e Team Leader della squadra: «Molte sono le persone e gli enti da ringraziare, perché ci per-

mettono di continuare il nostro lavoro rivolto al benessere delle donne in generale. Grazie in particolare a Mauro Baron e Graziella Biasiato che ci

permettono di praticare questa disciplina, che ci aiuta tantissimo e soprattutto ci insegna a fare. A non pensare, ma ad agire».

Il Rugby San Vito al Tagliamento inizierà la nuova stagione agonistica con una importante e sospirata novità. Potrà disporre finalmente di un proprio campo con i pali fissi per gli allenamenti ed i concentramenti dei mini rugby. Grazie ad un accordo tra l'amministrazione comunale, la Sanvite-se Calcio e lo stesso club ovale, infatti, ai giovani rugbyisti è stato assegnato con una convenzione biennale un rettangolo di gioco in via dello Sport a Proclone tra le piscine e i campi da tennis. «Abbiamo una cinquantina di tesserati - spiega il presidente, Roberto Bennati - divisi nelle varie categorie del mini rugby (nella foto), dal-

Il Rugby San Vito ora ha un campo a Proclone. Una cinquantina i tesserati, attività al via da lunedì 11

l'Under 6 all'Under 12, più alcuni Under 14, che quest'anno giocheranno in prestito con il Rugby Sile. I numeri comunque sono in costante crescita». «L'anno scorso - continua - abbiamo lavorato in 8 comprensori scolastici. Le scuole restano il nostro bacino primario per rinforzare il mini rugby, sul quale continueremo a concentrare i nostri sforzi per costruire nel giro di un paio d'anni una solida Under 14». Nel frattempo dovrebbero essere avviati i lavori per la



realizzazione di un impianto che sarà dato in gestione diretta al biancoblu. L'opera dovrebbe essere finanziata in primis da un contributo della Regione Fvg. «L'area è già stata individuata, ora deve essere raggiunta dalle infrastrutture, poi partiranno i lavori». Intanto l'attività del Rugby San Vito inizierà lunedì 11 settembre con i giovanissimi atleti e uno staff tecnico numeroso ed affiancato, composto da: Giada Bennati, Franco Blasotto, Francesco Parisi, Elia Bennati, Emanuele Cangemi, Piergiorgio Nonis, Rodolfo Damilano, Francesco De Luca Cicole e Pietro Marcati. Per info e contatti: www.rugbysanvito.it. (p.g.)

Da venerdì 8 a domenica 10 settembre
**Sport Aperto nel Parco
 delle Dolomiti Friulane**

**SPORT
 AMBIENTE**

Il Centro Nazionale Sportivo Libertas lancia il progetto nel territorio

Lo sport è ambiente: ci crede il Centro Nazionale Sportivo Libertas che lancia il progetto Sport Aperto-Sport, ambiente, natura in libertà, per promuovere iniziative sportive all'interno dei parchi naturali del territorio. Il Judo Libertas Porcia ha accolto con entusiasmo la proposta e da venerdì 8 a domenica 10 settembre organizza la prima edizione di una festa dedicata allo sport nei parchi, in collaborazione con l'Ente Parco Dolomiti Friulane e con il patrocinio del Comune di

Andreis.

Il Campus natura, cui hanno già aderito la Polisportiva Villanova Judo Libertas, Crescere sul Tatami e Judo Libertas Cordenons, si svolgerà nella foresteria del Parco Dolomiti Friulane e lo Chalet Villanova di Andreis. Bambini e famiglie possono partecipare ai tre giorni, imperdibile occasione di scoprire i Parchi Naturali intorno a noi ed eleggerli a luoghi in cui trascorrere il tempo libero e dedicarsi al benessere, alla tutela della propria salute attraverso esercizi fisici, passeggiate, giochi e occasioni di socialità. È possibile partecipare alle attività dell'intera giornata o ad una singola, fra cui sono previste molte discipline sportive: Arti Marziali, Attività motorie 3° età; passeggiate naturalistiche.

Per maggiori informazioni contattare Fabio Maman al 348 05 75 699, e-mail mfabio80@hotmail.it.

**Judo, 28° Circuito Regionale Estivo Libertas
 quinta prova venerdì 22 settembre a Pordenone**

Finisce a Pordenone il 28° Circuito Estivo Libertas di Judo la cui 5ª e ultima prova si terrà **venerdì 22 settembre** al Palazen, con il tradizionale 4° Palazen Ne-Waza Cup organizzato dalla Polisportiva Villanova Judo Libertas. La prova è aperta alle categorie Cadetti, Juniores, Seniores e Master, che si misureranno con il combattimento a terra, una parte fondamentale di qualsiasi gara sul tatami.

Le iscrizioni possono essere effettuate direttamente il giorno della gara al Palazen in Via Pirandello 35 dalle 18.30. I combattimenti inizieranno invece alle 19.

Dragon Boat: solo l'alta marea riesce a fermare le Donne in Rosa

tremilasport.com/altri-sport/dragon-boat-solo-lalta-marea-riesce-a-fermare-le-donne-in-rosa/

7/9/2017

Da

[Redazione Online](#)

-

7 settembre 2017

Abituate alla calma del **Lago della Burida**, erano le onde alte della **Laguna di Venezia** ad impensierire le **Donne in Rosa** della **Scuola Nazionale Libertas di Canoa** che martedì 5 settembre dovevano affrontare la gara sui 500m al **Mondiale di Dragon Boat Venice 2017**. È stata invece la bassa marea ad infrangere il loro sogno di guadagnare la prima medaglia, come promesso al sindaco Ciriani durante la cerimonia di consegna delle maglie.



A causa di inevitabili ritardi sulla tabella di marcia, quando è giunto finalmente il turno della regata delle Donne in Rosa, la bassa marea ha impedito il regolare svolgimento delle gare e il mondiale ha dovuto rassegnarsi alla dura legge della natura.

L'equipaggio non è potuto entrare in acqua ed è tornato a casa a mani vuote, ma con la determinazione di giocare il tutto per tutto alla prossima gara di venerdì 8 settembre che si svolgerà su una traiettoria ellittica di 2.000m.

L'ultimo allenamento sarà quindi mirato ad affrontare al massimo questa nuova sfida, perché adesso le donne puntano direttamente a vincere la medaglia d'argento.

Tutte le squadre di Donne in Rosa hanno fronteggiato le lunghe attese e la delusione in compagnia reciproca, condividendo le esperienze, dimostrando solidarietà e spirito di gruppo a terra, anche se, hanno precisato, «sul dragone nessuna pietà»!

Il Summer Camp 2017 del Pattinaggio Libertas Porcia

tremilasport.com/altri-sport/il-summer-camp-2017-del-pattinaggio-libertas-porcia/

7/9/2017

Da

[Redazione Online](#)

-

7 settembre 2017

Un fine settimana lungo all'insegna dello spirito di gruppo, questo è stato il **Summer Camp 2017** organizzato dal **Pattinaggio Artistico Libertas Porcia**. Quattro le discipline in cui si sono cimentati i ragazzi, seguiti da un allenatore specializzato per ognuna nei cinque giorni di intenso lavoro che li ha impegnati dalle 9.00 alle 18.00: libero, solo dance, preparazione atletica e coreografia.

Grandissimo l'entusiasmo dei partecipanti, che hanno completato il loro percorso stanchi ma felicissimi, tanto da chiedere un bis invernale (Winter Camp) e di aumentare i giorni di lavoro a settimane il prossimo anno.

Molto apprezzata anche il pranzo in collaborazione con la struttura dello Sporting Porcia Libertas, grazie alla cucina della signora Assunta, madre di due atleti.



Presentato ad Andreis il Progetto Sport Aperto

tremilasport.com/altri-sport/presentato-ad-andreis-il-progetto-sport-aperto/

7/9/2017

È stato presentato ad **Andreis** il **Progetto Sport Aperto** promosso dal **Centro Nazionale Libertas** che avrà luogo nel **Parco delle Dolomiti Friulane** da venerdì 8 a domenica 10 settembre con la regia del **Judo Libertas Porcia**, in collaborazione con la **Polisportiva Villanova Libertas**.

Il ricco programma, presentato a due voci dal presidente del Judo Libertas Porcia Fabio Maman e da Franca Bolognin della Polisportiva Villanova, è adatto ai giovani, agli adulti e alle famiglie intere. È infatti uno dei venti progetti approvati dalla Libertas a livello nazionale.



«Anche in questo caso la provincia di Pordenone si distingue per efficienza ed efficacia – ha precisato il consigliere nazionale Libertas Edoardo Muzzin – Bisogna infatti sottolineare che su soli venti progetti approvati, ben quattro erano della provincia di Pordenone: questo del Judo Libertas Porcia, e gli altri tre della Polisportiva Villanova Judo Libertas, di Crescere sul Tatami e del Gruppo Kajak Canoa Cordenons».

Le attività avranno inizio alle ore 9.30 presso la sala convegni dell'Ente Parco ad Andreis, con la cerimonia di apertura e un convegno sul parco a cura delle guide naturalistiche del parco stesso, che a seguire accompagneranno i presenti in una passeggiata naturalistica.

Oltre alle camminate, anche in notturna, che saranno un'occasione anche per conoscere meglio le bellezze del territorio, ci sarà la possibilità di cimentarsi nell'arrampicata sportiva, alle bocce e nel tai chi chuan.

Ci sarà inoltre una "Guerrilla Gardening" durante la quale si lanceranno bombe di semi preparate in precedenza.

Momento importante sarà la presentazione della scultura realizzata dallo scultore Salvatore Salvadori in onore di don Romano, l'ex parroco del quartiere Villanova di Pordenone che ha contribuito materialmente all'acquisto dello Chalet Villanova, prevista sabato 9 settembre alle ore 15.00.

«I valori relazionali promossi da don Romano sono condivisi e messi in pratica dalla Polisportiva Villanova – ha commentato Michela Carli, autrice del libro "Don Romano, un uomo giusto al momento giusto" – E vengono sottolineati in queste iniziative mutuati anche dalle associazioni che sono nate dalla Polisportiva come il Judo Libertas Porcia».

Previa prenotazione, sarà possibile partecipare ad una sola attività o a tutte e tre le giornate, con possibilità di pernottare in loco. Per ulteriori informazioni, contattare il Judo Libertas Porcia al cell. 348 0575699 o via mail: mfabio80@hotmail.it.

Entusiasta il sindaco di Andreis Romero Alzetta: «Lo sport all'aria aperta ben si coniuga con il nostro territorio, che tra l'altro può vantare una palestra di roccia, chilometri di sentieri adatti anche al nordic walking. L'amministrazione comunale punta molto a mantenere pulita tutta la zona e ad impedire che le aree vengano depauperate. La tranquillità e l'aria pulita di certo non ci mancano».

«Il progetto è importante per lo sport, ma anche per la promozione del territorio», ha voluto sottolineare Lorenzo

Cella, responsabile della Libertas Servizi Regionale.

Era presente anche Chiara Da Giau consigliera della regione FVG, che ha sottolineato: «L'iniziativa presenta tanti spunti interessanti, a dimostrare che è possibile creare eventi notevoli anche nei comuni più piccoli: delle vere e proprie perle. Bisogna solo ringraziare gli organizzatori per aver osato in un progetto così articolato. Per raggiungere risultati importanti, bisogna rischiare e questo va solo a vostro merito».

Non ha potuto partecipare, ma ci ha tenuto a mandare il proprio contributo l'assessore allo sport del comune di Porcia Martina Zanetti con «un plauso alla Associazione Judo Libertas Porcia ed ai partners del progetto per la bontà e l'innovatività della proposta approvata a livello nazionale».

Scherma Pordenone: ultimo giorno per iscriversi all'Open Week

tremilasport.com/altri-sport/scherma-pordenone-ultimo-giorno-per-isciversi-alloopen-week/

7/9/2017

Da

[Redazione Online](#)

-

7 settembre 2017

Oggi è l'ultimo giorno dell' **Open Week del Club Scherma Pordenone**, che dal 4 settembre sta offrendo a tutti la possibilità di provare la scherma, disciplina che ad ogni Olimpiade porta sempre più lustro allo sport italiano.

Nella sala di Via Molinari 37, aperta dalle 17.00 alle 20.00 durante tutta la settimana di prove gratuite per tutti a partire dai 5 anni, sono presenti gli istruttori di prim'ordine e la squadra di altissimo livello dell'associazione appena entrata a far parte della grande famiglia Libertas.



In queste giornate è stato infatti possibile conoscere tutti i tecnici, Ciprian George Rau (per tutti CIP), Marina Bolis, Leonardo Bernardin e Federica Villa, che hanno accompagnato i ragazzi a fare il loro primo incontro con la spada e il fioretto, discipline entrambe praticate dal Club.

Ogni atleta è seguito in maniera particolareggiata per fargli esprimere al massimo le proprie potenzialità, mantenendo come obiettivo primario il suo benessere, impegno primario del presidente Alessandro Pellis.

I grandi risultati, che hanno portato Marco Pellis e il suo allenatore CIP ad essere convocati dalla nazionale italiana, e la brillante squadra, che agli ultimi campionati regionali di spada ha conquistato 5 medaglie individuali (un oro, 2 argento e 2 bronzo) e l'argento di società, sono l'esito di un lavoro che mette al primo piano l'atleta prediligendo lo spirito di gruppo al puro agonismo. Sono sempre gli atleti stessi difatti a decidere se partecipare o meno ad una gara, senza obblighi e senza forzature.

Per chi si fosse fatto sfuggire questa occasione, è comunque possibile effettuare una prova gratuita presso l'associazione in ogni momento dell'anno. Per maggiori informazioni: tel 349 6144332; 327 6818308 (ore pomeridiane), mail schermapordenone@gmail.com e sito internet www.schermapn.it.

Sport e scuola: torna a grande richiesta Secli a Pordenone

tremilasport.com/altri-sport/sport-e-scuola-torna-a-grande-richiesta-secli-a-pordenone/

7/9/2017

Da

[Redazione Online](#)

-

7 settembre 2017

Sono stati gli insegnanti stessi a richiedere una lezione di approfondimento da parte di **Paolo Secli**, uno dei docenti che aveva tenuto il corso, proposto dalla **Libertas Nazionale** e organizzato con la collaborazione fra la dirigenza scolastica dell'Istituto Comprensivo Pordenone Sud e la Polisportiva Villanova Libertas, "La continuità didattica, dall'alfabetizzazione motoria allo sport per tutti".



Il professore, che collabora con la Libertas e con la scuola ormai da diversi anni, si è trovato pronto e disponibile ad integrare la precedente lezione avvenuta a maggio, ed estremamente positiva è stata la risposta degli insegnanti, interessati a migliorare i percorsi di inclusione e integrazione nella scuola.

La particolare attenzione agli aspetti dell'attività motoria ed alla comunicazione con gli alunni mirava al rinnovamento di azioni curriculari per lo sviluppo delle abilità degli insegnanti, e all'approfondimento di specifiche competenze per la valutazione degli studenti.

La lezione ha coinvolto una ventina di docenti che puntavano a potenziare gli effetti positivi dell'entrare in sintonia e in empatia con i ragazzi, apprendendo come il linguaggio corporeo e la motricità possa favorire l'insegnamento delle più disparate discipline.

Secli ha profilato un metodo d'apprendimento che coinvolge direttamente i ragazzi, con lo scopo di farli diventare sempre di più i protagonisti del loro sapere. Ha capovolto la logica delle attività "preconfezionate", senza mantenere le diverse discipline in compartimenti stagni, per non creare una frammentazione che possa disorientare gli alunni e per riuscire a veicolare importanti valori attraverso lo sport.

Pattinaggio: Grande successo del Summer Camp 2017 di Porcia

tuttopordenone.com/altri-sport/pattinaggio-grande-successo-del-summer-camp-2017-di-porcia-10388

Un fine settimana lungo all'insegna dello **spirito di gruppo**, questo è stato il **Summer Camp 2017** organizzato dal **Pattinaggio Artistico Libertas Porcia** da giovedì 28 agosto a domenica 1 settembre.

Quattro le discipline in cui si sono cimentati i ragazzi, seguiti da un allenatore specializzato per ognuna nei cinque giorni di intenso lavoro che li ha impegnati dalle 9.00 alle 18.00: **libero, solo dance, preparazione atletica e coreografia**.

Grandissimo l'entusiasmo dei partecipanti, che hanno completato il loro percorso stanchi ma felicissimi, tanto da chiedere un bis invernale (Winter Camp) e di aumentare i giorni di lavoro a settimane il prossimo anno.

Molto apprezzata anche il pranzo in collaborazione con la struttura dello **Sporting Porcia Libertas**, grazie alla cucina della signora **Assunta**, madre di due atleti.



Sport Aperto: Camminate, arrampicata, tai chi e guerrilla gardening ad Andreis

 [tuttopordenone.com/eventi/sport-aperto-camminate-arrampicata-tai-chi-e-guerrilla-gardening-ad-andreis-10389](https://www.tuttopordenone.com/eventi/sport-aperto-camminate-arrampicata-tai-chi-e-guerrilla-gardening-ad-andreis-10389)

È stato presentato sabato 2 settembre ad Andreis il **Progetto Sport Aperto** promosso dal Centro Nazionale Libertas che avrà luogo nel **Parco delle Dolomiti Friulane** da **venerdì 8 a domenica 10 settembre** con la regia del **Judo Libertas Porcia**, in collaborazione con la **Polisportiva Villanova Libertas**.

Il ricco programma, presentato a due voci dal presidente del Judo Libertas Porcia **Fabio Maman** e da **Franca Bolognin** della Polisportiva Villanova, è **adatto ai giovani, agli adulti e alle famiglie intere**. È infatti **uno dei venti progetti approvati dalla Libertas a livello nazionale**.

«Anche in questo caso la provincia di Pordenone si distingue per efficienza ed efficacia – ha precisato il consigliere nazionale Libertas **Edoardo Muzzin** – Bisogna infatti sottolineare che su soli venti progetti approvati, ben quattro erano della provincia di Pordenone: questo del Judo Libertas Porcia, e gli altri tre della Polisportiva Villanova Judo Libertas, di Crescere sul Tatami e del Gruppo Kajak Canoa Cordenons».

Le attività avranno inizio alle ore 9.30 presso la sala convegni dell'Ente Parco ad Andreis, con la cerimonia di apertura e un convegno sul parco a cura delle guide naturalistiche del parco stesso, che a seguire accompagneranno i presenti in una passeggiata naturalistica.

Oltre alle **camminate, anche in notturna**, che saranno un'occasione anche per conoscere meglio le bellezze del territorio, ci sarà la possibilità di cimentarsi nell'arrampicata sportiva, alle bocce e nel tai chi chuan.

Ci sarà inoltre una **"Guerrilla Gardening"** durante la quale si lanceranno bombe di semi preparate in precedenza.

Momento importante sarà la **presentazione della scultura realizzata dallo scultore Salvatore Salvadori in onore di don Romano**, l'ex parroco del quartiere Villanova di Pordenone che ha contribuito materialmente all'acquisto dello Chalet Villanova, prevista **sabato 9 settembre alle ore 15.00**.

«I valori relazionali promossi da don Romano sono condivisi e messi in pratica dalla Polisportiva Villanova – ha commentato **Michela Carli**, autrice del libro **"Don Romano, un uomo giusto al momento giusto"** – E vengono sottolineati in queste iniziative mutuati anche dalle associazioni che sono nate dalla Polisportiva come il Judo Libertas Porcia».

Previa prenotazione, sarà possibile partecipare ad una sola attività o a tutte e tre le giornate, con **possibilità di pernottare in loco**. Per ulteriori informazioni, contattare il Judo Libertas Porcia al cell. 348 0575699 o via mail: mfabio80@hotmail.it.

Entusiasta il sindaco di Andreis **Romero Alzetta**: «Lo sport all'aria aperta ben si coniuga con il nostro territorio, che tra l'altro può vantare una palestra di roccia, chilometri di sentieri adatti anche al nordic walking. L'amministrazione comunale punta molto a mantenere pulita tutta la zona e ad impedire che le aree vengano depauperate. La tranquillità e l'aria pulita di certo non ci mancano».

«Il progetto è importante per lo sport, ma anche per la promozione del territorio», ha voluto sottolineare **Lorenzo Cella**, responsabile della Libertas Servizi Regionale.

Era presente anche **Chiara Da Giau** consigliera della regione FVG, che ha sottolineato: «L'iniziativa presenta tanti spunti interessanti, a dimostrare che è possibile creare eventi notevoli anche nei comuni più piccoli: delle vere e proprie perle. Bisogna solo ringraziare gli organizzatori per aver osato in un progetto così articolato. Per raggiungere

risultati importanti, bisogna rischiare e questo va solo a vostro merito».

Non ha potuto partecipare, ma ci ha tenuto a mandare il proprio contributo l'assessore allo sport del comune di Porcia **Martina Zanetti** con «un plauso alla Associazione Judo Libertas Porcia ed ai partners del progetto per la bontà e l'innovatività della proposta approvata a livello nazionale».



XX

LPN

Sport

IL GAZZETTINO

Venerdì 8 settembre 2017

LIBERTAS

Arrampicata, bocce e tai chi chuan in Valcellina

ANDREIS - Andreis, nel "cuore" della Valcellina, ospita il Progetto Sport Aperto. L'iniziativa, che è promossa dal Centro nazionale Libertas, si terrà nell'area del parco delle Dolomiti Friulane da oggi a domenica, sotto la regia organizzativa del Judo Libertas Porcia, in collaborazione con la Polisportiva Villanova. Il ricco programma della tre giorni, presentato a due voci dal presidente del Judo Libertas Porcia, Fabio Maman, e da Franca Bolognin della Polisportiva Villanova - «è adatto ai giovani - è

stato detto -, agli adulti e alle famiglie intere». È infatti uno dei venti progetti approvati dalla stessa Libertas a livello nazionale.

«Anche in questo caso la provincia di Pordenone si distingue per efficienza ed efficacia - puntualizza il consigliere nazionale dell'Ente di formazione, Edoardo Muzzin -. Bisogna infatti sottolineare che su soli venti progetti approvati, ben quattro erano nati nel Friuli Occidentale. Questo del Judo Libertas Porcia e gli altri tre della Polisportiva Villanova



TRE GIORNI
Da oggi
ad Andreis

va Judo Libertas, di Crescere sul Tatami e del Gruppo Kayak Canoa Cordenons».

Le attività avranno inizio questa mattina alle 9.30, nella sala convegni dell'Ente parco

JUDOKA
Il maestro pordenonese Edoardo Muzzin (a destra) fa parte del Consiglio nazionale Libertas

ad Andreis, con la cerimonia di apertura e un convegno sul parco, a cura delle guide naturalistiche del parco stesso, che a seguire accompagneranno i presenti in una passeggiata naturalistica. Oltre alle camminate (anche in notturna), che saranno una buona occasione anche per conoscere meglio le bellezze del territorio, meteo permettendo ci sarà la possibilità di cimentarsi nell'arrampicata sportiva, nelle bocce e nel tai chi chuan. Davvero particolare la cosiddetta "Guerrilla Gardening", durante la quale si lanceranno innocue bombe di semi.

© riproduzione riservata

ASSOCIAZIONI Libertas, tanti allori ma poca attenzione da parte del Comune

ATLETICA
I ragazzi che si
sono distinti
nelle gare con la
maglietta della
Nuova
polisportiva
diatlettistica
Libertas di
Sacile

SACILE - (fs) Dopo la pausa estiva è ripresa l'attività agonistica della Nuova polisportiva diatlettistica Libertas Sacile. La prima parte di stagione è stata splendida, costellata di 1 record italiano nel giavellotto con Michele Fina, la miglior prestazione italiana 2017 sempre nel giavellotto, con Milena Busi, la seconda prestazione italiana 2017 di due atleti nell'asta, Alessandro Padovan e Tommaso Scianimanica. Numerose le migliori prestazioni a livello regionale anche nell'alto e nel lungo di Anna Costella, ai posti d'onore Aurora Zanchetta, Nel Antonel, Sara Pessot e Martina Roberti. Ancora i titoli regionali a squadre nel pentathlon femminile ed esathlon maschile. «Stiamo attendendo in classifica a squadre e individuale di "Atletica Giovani" - sottolineano i preparatori della società - e abbiamo vinto quattro gare su cinque. Sono circa un centinaio i giovani - dice Giuliano Merlino - che hanno gareggiato ottenendo tanti veri e propri exploit. In evidenza è stata anche l'attività organizzativa della Società che per la prima volta ha organizzato le manifestazioni studentesche più importanti in Provincia, che hanno visto una media di 25 Istituti presenti. Il 9 agosto è stata poi organizzata al "XXV



Aprile - Aldo Castenetto" la 15. edizione del trofeo internazionale "Città di Sacile", al quale hanno partecipato 800 atleti. A fronte di tanto impegno - conclude - che coinvolge sette tecnici laureati e specialisti in scienze motorie, quello che manca è il sostegno del Comune, che ha ridotto il contributo e non garantisce una corretta manutenzione degli impianti dell'atletica con l'erba, ad esempio, che impedisce l'utilizzo della pedana del getto del peso».

© riproduzione riservata

Copia di c14d126233e9d9e6a14f225804ee

SABATO 9 SETTEMBRE 2017 MESSAGGERO VENETO **Sport Pordenone** | 53

➔ ATLETICA

“Città di Majano”, provinciali ambiziosi

Diciotto rappresentative coinvolte e un totale di quasi mille atleti in pista: sono sempre numeri da record quelli del trofeo giovanile “Città di Majano”, oggi alla 26ª edizione. In gare le categorie under 14 (ragazzi) e under 16 (cadetti): tra le squadre chiamate c'è come sempre anche quella di Pordenone, che punta a entrare tra le prime otto. Nell'anello della cittadina collinare dovrà misurarsi con i pari-età di Belluno, Gorizia, delle Marche, Padova, Trieste (formazione A e B), Treviso, Udine (A e B), Venezia, Verona e, dall'estero, Brno (Repubblica Ceca), Budapest (Ungheria), Bielsko Biala (Polonia), Oradea e Sabac (Romania) e Belgrado (Serbia). Destinati a portare a casa una vittoria per il team di Pordenone Michele Fina (in foto) e Milena Busi della Libertas Sacile,



entrambi con la miglior misura d'accredito nel giavellotto cadetti (66,56 e 52,87). Attenzione sempre tra gli under 16 a Masresha Costa (Sanvitese), secondo nei 2000 con 6'04"32 e tra i ragazzi Edoardo Falcomer (Sanvitese) nel vortex (58,98) e Michael Baita (San Marco) nei 600 (1'39"87). Nell'edizione del 2016 la rappresentativa di Pordenone arrivò ottava. (a.ber.)

JUDO Il circuito estivo Libertas finirà il 22 settembre con la prova del combattimento a terra

PORDENONE - Finirà a Pordenone il 28esimo Circuito Estivo Libertas di Judo, la cui quinta e ultima prova si terrà venerdì 22 settembre sul tatami del Palazen, con il tradizionale “Palazen Ne-Waza Cup”, giunto alla quarta edizione, organizzato dalla Polisportiva Villanova Judo Libertas.

Al Palazen Ne-Waza cup

La prova è aperta alle categorie Cadetti, Juniores, Seniores e Master, che si misureranno con il combattimento a terra, una parte fondamentale di qualsiasi gara del settore.

Le iscrizioni possono esse-

re effettuate direttamente il giorno della gara al Palazen, in via Pirandello 35, dalle 18.30. Per quanto riguarda i combattimenti inizieranno invece alle 19.

Al termine delle gare, saranno premiati anche tutti i

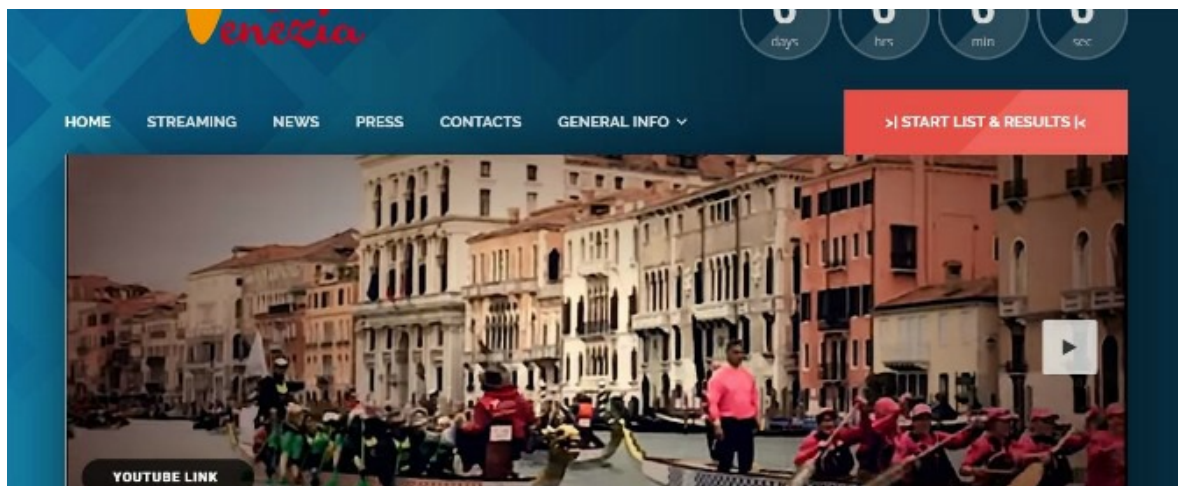
vincitori dell'intero circuito “marziale”, nato proprio per permettere agli agonisti di mantenere l'allenamento anche durante la pausa estiva. Dopo le premiazioni, l'organizzazione annuncia che saranno distribuite abbondanti razioni di pasta-sciumma per tutti.

© riproduzione riservata

Dragon Boat Venezia, atlete operate al seno contro organizzatori: 'Volevano farci gareggiare senza giudici né giornalisti'

ilfattoquotidiano.it/2017/09/10/dragon-boat-veneziana-atlete-operate-al-seno-contro-organizzatori-volevano-farci-gareggiare-senza-giudici-ne-giornalisti/3848399/

10/9/2017



Pagaie alzate in segno di protesta ai Mondiali di **Dragon Boat Venice 2017**. E' stato l'esordio delle **donne operate al seno**, che hanno protestato in questo modo contro la proposta degli organizzatori di far gareggiare **solo loro** nonostante le altre competizioni in programma martedì 5 settembre fossero state interrotte a causa della **bassa marea**. Se avesse accettato, i team delle "donne in rosa" che hanno vinto il **cancro** avrebbe dovuto disputare la prova sui 500 metri senza **giudici** né **personale di sicurezza** e con il **maxischermo** spento.

Quando le squadre in rosa si sono presentate sul molo con le pagaie alzate in segno di protesta hanno infatti scoperto che giudici e sicurezza se ne erano andati e le telecamere del fotofinish e il maxischermo su cui gli spettatori avrebbero dovuto seguire la gara in diretta non erano più in funzione. Anche i **giornalisti** e la televisione stavano facendo i bagagli e non erano stati avvertiti che ci sarebbe stata quell'ultima gara. Persino i dragoni erano stati portati in fondo alla banchina. A quel punto si sono rifiutate di salire in barca.

Al di là dell'aspetto puramente **agonistico**, in ogni caso di alto livello poiché molte delle donne operate al seno facevano parte anche di equipaggi in gara per categorie regolarmente riconosciute dalla federazione, la rabbia è nata soprattutto dall'assenza di copertura mediatica, fondamentale per trasmettere il messaggio di cui sono ambasciatrici. "Neanche la **malattia** e le sofferenze hanno tolto alle donne in rosa la **dignità** e il rispetto come oggi invece sono riusciti a fare gli organizzatori di Venice 2017", hanno spiegato.

La prima spiegazione ufficiale dell'accaduto da parte di **Andrea Bedin**, presidente del comitato organizzatore, è avvenuta durante la cronaca della gara di recupero del giorno successivo. "Ieri è nata una problematica dovuta ad un **ritardo** del programma gare che ha investito particolarmente i tre equipaggi **UGO Padova**, Gruppo Kajak **Canoa Cordenons** e il gruppo misto formato da **Pink Butterfly** e **Trifoglio Rosa**. La bassa marea ha portato la giuria a chiedere la sospensione delle gare. Siccome il gruppo padovano non sarebbe stato presente, la volontà era quella di vederle comunque gareggiare, ma il segnale da parte della giuria era già partito e sono venuti a mancare i servizi di assistenza alla gara. È stato un grandissimo dispiacere e il comitato organizzatore si è scusato con le signore". "Non ha certo aiutato la situazione, anche in questa sede, evitare di menzionare l'**International Breast Cancer Paddlers' Commission** (Commissione Internazionale Canoisti Operati al Seno) e chiamare "signore" invece che atlete le donne in rosa. – hanno dichiarato a due voci la rappresentante europea del IBCPC **Cecilia Picchi** e quella italiana **Mariagrazia Punzo** – Anche l'infelice precisazione in apertura della gara "non aspettatevi una gara **tiratissima**" ha sminuito l'aspetto agonistico. Vogliamo comunque che il ricordo dell'altro giorno venga cancellato. Abbiamo capito tutti i problemi logistici. Ma è un peccato che la nostra categoria, che ha anche un risvolto sociale, non venga sufficientemente valorizzata".

Le donne in rosa hanno risposto con un crono strepitoso di 3'09" sui 500m (Pink Butterfly Roma) e di 10'26" sui 2.000m (equipaggio misto Pink Butterfly e Trifoglio Rosa Mestre), in linea con le prestazioni delle altre categorie femminili in gara, benché alla premiazione l'inno d'Italia se lo siano dovuto cantare da sole.

di Daniela Acciardi

Mondiali di Dragon Boat, splendido argento per le donne pordenonesi

pordenoneoggi.it/pordenone/mondiali-di-dragon-boat-splendido-argento-per-le-donne-pordenonesi/



PORDENONE – La medaglia d'argento è il capolavoro che la squadra di donne in rosa della Scuola Nazionale Libertas di Canoa hanno portato a casa dai Mondiali di Dragon Boat Venice 2017.

La squadra creata dalla collaborazione fra il Gruppo Kajak Canoa Cordenons e l'Andos di Pordenone, e formata da Miriam Gianessi, Anna Maria Polles, Cecilia Ivan, Giovanna Favret, Nataliya Golinkp, Antonella Scapin, Maida Lazzarin, Annunziata Riccio, Giuliana Fabbri, Sara Manfè, Mirella Burel, Elisabetta Imelio, Lucia Bertoldo, Laura Favot, Valentina Tuni, Paola Raengo, Sandra Varaschin, Paola Trevisan, Erika Serchmova, Silvia Zaccarin, Franca Bernardin, con Mauro Baron timoniere, Renza Zanon team leader e Graziella Biasiato coach, dopo soli pochi mesi di allenamento è riuscito ad ottenere un risultato strepitoso.

Nonostante l'assenza di due atlete, la foga della gara ha permesso alle donne in rosa pordenonesi di migliorare di oltre quattro minuti la miglior prestazione ottenuta in allenamento. Chiudono infatti con un crono di 12' 22,03", a solo 1' 55" di distacco dal più navigato equipaggio misto formato dal Trifoglio Rosa di Mestre e dalle Pink Butterfly di Roma. Il miglior record in Burida era stato di 16' 35".

All'arrivo la squadra è stata accolta sotto un arco di pagaie dalle altre donne in rosa, con complimenti e festeggiamenti, a riprova della solidarietà e dell'affetto che unisce le donne appartenenti al movimento International Breast Cancer Paddlers' Commission (Commissione Internazionale Canoisti affetti da Tumore al Seno): «Abbiamo già vinto nel momento in cui scendiamo in acqua come tutti gli altri atleti, pagaiamo con la stessa fatica e tutto il resto – hanno commentato praticamente in coro la rappresentante europea dell'IBCPC Cecilia Picchi e quella italiana Mariagrazia Punzo – A tutti piace vincere e ci mettiamo tutto l'impegno, ma una volta scese dal pontile ci rimescoliamo e siamo tutte amiche».

Il plurimedagliato campione olimpico Daniele Scarpa, promotore dell'IBCPC in Italia ha onorato con la sua presenza la manifestazione, complimentandosi con tutte le donne per le performance agonistiche dimostrate.

Soddisfatto anche Mauro Baron, CT della nazionale italiana di canoa slalom fino al 2016: «Non ho mai visto l'equipaggio determinato come oggi. Le variabili erano tante e le minacce pure. Ma niente ha scalfito la

concentrazione delle atlete. Hanno pensato solo a portare il dragone al traguardo nel minor tempo possibile. Ed è stato un successo».

Pubblicato il 10 / 09 / 2017

Dragon Boat, si è concluso a Venezia il mondiale per club

trivenetogoal.it/2017/09/09/dragon-boat-si-e-concluso-a-venezia-il-mondiale-per-club/29938/

9/9/2017



Dopo quattro giorni intensi di gare è terminato il Mondiale per club di Dragon Boat marchiato Venezia 2017. Dalle varie batterie e finali dei 500 e 200 metri, posti sulle acque vicino al Tronchetto, si è passati alle competizioni a cronometro dei 2000 metri. La splendida e suggestiva cornice dell'Arsenale, storico cuore dell'industria navale lagunare, ieri ha fatto da teatro alla quarta e conclusiva giornata.

Ventidue i titoli iridati assegnati, con gli equipaggi provenienti da Ucraina e Germania a fare la voce grossa, ma anche con i team italiani (Università di Venezia in primis) a battersi con onore conquistando medaglie d'oro e podi.

Nel dettaglio, partendo dai dragoni a 20 posti, nella categoria Senior subito doppietta per gli ucraini di Otaman, primi nel maschile in 7'01"17 (terzo The Core Canottaggio Sabaudia) e nel misto in 7'20"10 (quarto The Core Canottaggio Sabaudia, decima Etruria Dragon), mentre nel femminile si è imposto l'SV Union Boeckingen-Neckardrachen (Germania; 8'04"63) con l'Università di Venezia medaglia di bronzo. Nella categoria Master sempre Ucraina nel 50+ maschile con successo della Dinamo in 7'29"29 (terza la Canottieri Comunali Firenze) e ancora Germania nel misto con il Team Preussen-Potsdam(7'57"77) davanti alla Canottieri Comunali Firenze; nel Master 40+ maschile oro russo con gli Shtorm(7'08"18), nel misto invece altro primato per i tedeschi dell'SV Union Boeckingen-Neckardrachen(7'23"25). Soddisfazione nel Junior uomini per i moldavi del Vulturi "A" (7'45"52), infine nelle Donne in Rosa il Trifoglio Rosa/Pink Butterfly (10'26"30) l'ha spuntata sul Kayak Canoa Cordenons.

Nel pomeriggio è stata la volta dei mini dragon (10 posti): partendo dai Senior altra doppietta per Otaman(Ucraina; 7'56"99 nel misto e 7'30"59 nel maschile) e guizzo di Sv Union Boeckingen-Neckardrachen(Germania; 8'52"75) tra le donne. Nei Master nel 50+ primo posto nel misto per gli ungheresi Dragon Aqua Se (8'40"87), per Shtorm (Russia; 7'42"91) nel maschile e per le padrone di casa dell'Università di Venezia (9'00"74). Nei Master 40+ festeggiano gli ucraini del Mala Flotylya (8'03"93) nel misto, tra le donne Sv Union Boeckingen-Neckardrachen (Germania; 8'56"86) – davanti all'Università di Venezia (8'57"23) – e i soliti imprendibili ucraini di Otaman (7'49"12) tra gli uomini. Tra gli Junior uno-due del Vulturi "A" nel misto (8'07"08) e tra gli uomini (8'02"01), nei Social 60+ maschili exploit della Canottieri Comunali Firenze (9'02"09). Infine tra le Donne in Rosa chiusura d'oro per le Pink Butterfly (10'15"02).

Dragonboat, conclusi i campionati mondiali all'Arsenale: 22 titoli assegnati sui 2 mila metri

veneziatoday.it/sport/dragonboat-conclusi-i-campionati-mondiali-all-arsenale-22-titoli-assegnati-sui-2-mila-metri.html



Approfondimenti

La splendida cornice dell'Arsenale, storico cuore dell'industria navale di Venezia, ha fatto da teatro alla quarta e conclusiva giornata dei "Campionati Mondiali per Club di Dragon Boat-Venezia 2017". Ventidue i titoli iridati assegnati sulla distanza lunga "ad inseguimento" dei 2000 metri, con gli equipaggi provenienti da Ucraina e Germania a fare la voce grossa, ma anche con i team italiani (Università di Venezia in primis) a battersi con onore conquistando medaglie d'oro e podi.

ONORE ALL'UNIVERSITA' DI VENEZIA

Nel dettaglio, partendo dai dragoni a 20 posti, nella categoria Senior subito doppietta per gli ucraini di Otaman, primi nel maschile (terzo The Core Canottaggio Sabaudia) e nel misto (quarto The Core Canottaggio Sabaudia, decima Etruria Dragon), mentre nel femminile si è imposto l'Sv Union Boeckingen-Neckardrachen (Germania) con l'Università di Venezia medaglia di bronzo. Nella categoria Master sempre Ucraina nel 50+ maschile con successo della Dinamo (terza la Canottieri Comunali Firenze) e ancora Germania nel misto con il Team Preussen-Potsdam davanti alla Canottieri Comunali Firenze. Nel Master 40+ maschile oro russo con gli Shtorm, nel misto invece altro primato per i tedeschi dell'Sv Union Boeckingen-Neckardrachen. Soddifazione nel Junior uomini per i moldavi del Vulturi "A", infine nelle Donne in Rosa il Trifoglio Rosa Pink Butterfly l'ha spuntata sul Kayak Canoa Cordenons.

ORO PER LE PINK BUTTERFLY

Nel pomeriggio è stata la volta dei mini dragon (10 posti): partendo dai Senior altra doppietta per Otaman, nel misto e nel maschile, e guizzo di Sv Union Boeckingen-Neckardrachen (Germania) tra le donne. Nei Master nel 50+ primo posto nel misto per gli ungheresi Dragon Aqua Se, per Shtorm (Russia) nel maschile e per le padrone di casa dell'Università di Venezia. Nei Master 40+ festeggiano gli ucraini del Mala Flotylya nel misto, tra le donne Sv Union Boeckingen-Neckardrachen (Germania) – davanti all'Università di Venezia – e i soliti imprendibili ucraini di Otaman tra gli uomini. Tra gli Junior uno-due del Vulturi "A" nel misto e tra gli uomini, nei Social 60+ maschili exploit della Canottieri Comunali Firenze. Infine tra le Donne in Rosa chiusura d'oro per le Pink Butterfly.

ATLETICA GIOVANILE Tutti i verdetti del Meeting internazionale "trasferito" da Majano a Gemona

Il doppio record di Fina e Busi

I due giavellottisti sacilesi si confermano nell'élite nazionale. Bravi anche Petracco e Bruno

Alberto Comisso

PORDENONE

Il Trofeo Città di Majano, tradizionale meeting internazionale giovanile, è andato alla Rappresentativa regionale delle Marche. Sulla pista di Gemona (la storica competizione ha dovuto cambiare sede per ragioni d'impiantistica), la Selezione del Centro Italia ha avuto nettamente la meglio sulle rivali di Padova e Belgrado. Pordenone è finita al nono posto nella classifica combinata di Cadetti e Ragazzi (maschi e femmine), confermandosi comunque ancora una volta come il miglior team del Friuli Venezia Giulia.

DOPPIO EXPLOIT - Nell'edizione 26 non sono mancati i risultati di rilievo, con tre nuovi primati. Due di essi portano proprio la firma di altrettanti giavellottisti della Libertas Sacile: Michele Fina e Milena Busi. Il primo, tra i Cadetti, ha vinto la gara con una "spallata" di 63 metri e 8 centimetri, fermandosi a tre metri e mezzo dai suoi 66 metri e 56 del 10 giugno a Tolmezzo, che valevano la miglior prestazione italiana di categoria. Sempre nella stessa gara, però al femminile, di nuovo protagonista Milena Busi. L'atleta altoliventina ha spedito l'attrezzo alla distanza di 52 metri e 15, avvicinandosi così ai 52 metri e 87 da lei stessa ottenuti due settimane fa a San Vito al Tagliamento, con i quali era diventata seconda nelle liste nazionali di tutti i tempi. Entrambi - è bene ricordarlo - sono allenati al XXV Aprile da Carlo Sonogo.

EMERGENTI - In ottima forma anche Federico Petracco (Libertas Sanvitese Durigon), terzo nel peso Cadetti con la misura di 12 metri e 48, e Ilaria Bruno (Libertas Porcia), argento nei 1000 Cadette con il crono di 3'05"62. Sull'ultimo scranno del podio pure la 4x100 Ragazzi con Edoardo Falcomer, Giorgio Cereser, Nicola Calcinotto e Francesco Ingegnoli: 51"38 il crono finale. Diversi i piazzamenti che hanno permesso alla Selezione della Destra Tagliamento, guidata da Stefano Agnolet, di rientrare tra le prime dieci posizioni.

CLASSIFICHE - I vincitori. Maschi. Cadetti: 80: Enrico Sancin (Trieste A) 9"28. 2000: Behailu Roveri (Treviso) 5'58"14; 100hs: Armin Babos (Budapest) 13"85. Alto: Tomislav Isailovic (Belgrado) 2.00. Lungo: Matteo Carpano (Verona) 5.99. Peso: Adam Younis (Brescia)



LANCIATORE

Il giovane giavellottista Michele Fina è cresciuto nella Libertas Sacile. Dopo gli exploit regionali, negli ultimi mesi si è imposto a livello nazionale nella sua disciplina ottenendo misure capaci di proiettarlo tra i migliori lanciatori d'Italia.

13.30. Disco: Zalan Strigenec (Budapest) 43.01. Giavellotto: Michele Fina (Pordenone) 63.08. 4x100: Trieste A (Lorenzo Barone, Francesco Bertok, Paolo Messina, Enrico Sancin) 44"91. Ragazzi: 60: Ibrahim Younis (Brescia) 7"76. 600: Loris Cittadini (Brescia) 1'36"86. Lungo: Joel Turrini (Verona) 5.46. Vortex: Claudio Albert Pugnetti (Udine A) 66.88; 4x100: Marche (Matteo Ruggeri, Alessandro Giacometti, Filippo Danieli, Davide Orlando) 50"55. Femmine. Cadette: 80: Greta Rastelli (Marche) 10"28. 1000: Martina Lucchini (Verona) 3'03"46. 80hs: Martina Cuccu (Marche) 12"03. Alto: Rebecca Mihalescul (Verona) 1.64. Lungo: Alessia Seramondi (Brescia) 5.79. Peso: Reka Kring (Budapest) 12.53. Disco: Theorhema Edem Forson (Brescia) 32.13. Giavellotto: Milena Busi (Pordenone) 52.15. 4x100: Marche (Martina Cuccu, Angelica Ghergo, Greta Rastelli, Melissa Moghani Tartabini) 49"70. Ragazze: 60: Jana Isailovic (Belgrado) 8"31. 600: Marina Markovic (Sabac) 1'45"39. Lungo: Jovana Mijic (Belgrado) 5.01. Peso: Giada Stremiz (Belluno) 12.56. 4x100: Belgrado (Sara Ramadani, Lena Stokic, Jovana Mijic, Jana Isailovic) 52"89.

© riproduzione riservata

CANOA

Pordenonesi d'argento al Mondiale di Dragon boat Venice

PORDENONE

La medaglia d'argento è il capolavoro che la squadra di donne in rosa della Scuola nazionale Libertas di canoa hanno portato a casa ai Mondiali di Dragon boat Venice 2017. La squadra creata dalla collaborazione fra il Gruppo Kajak Canoa Cordones e l'Andos di Pordenone, e formata da Miriam Gianesi, Anna Maria Polles, Cecilia Ivan, Giovanna Favret, Nataliya Golinko, Antonella Scapin, Maida Lazzarin, Annunziata Riccio, Giuliana Fabbri, Sara Manfredi, Mirella Burel, Elisabetta Imelio, Lucia Bertoldo, Laura Favot, Valentina Tuni, Paola

Raengo, Sandra Varaschio, Paola Trevisan, Erika Serchtmova, Silvia Zaccaro, Franca Bernardin, Renza Zanon team leader e Graziella Biasiato coach, dopo pochi mesi di allenamento è riuscita ad ottenere un gran risultato.

Nonostante l'assenza di due atlete, la grinta ha permesso alle donne in rosa pordenonesi di migliorare di oltre quattro minuti la miglior prestazione ottenuta in allenamento. Chiudono infatti con un crono di 12'22"03, a solo 1'55" di distacco dal più navigato equipaggio misto formato dal Trifoglio Rosa di Mestre e dalle Pink Butter-

fly di Roma. Il miglior record in Barilla era stato di 16'35".

All'arrivo la squadra è stata accolta sotto un arco di paglia dalle altre donne in rosa, con complimenti e festeggiamenti, a riprova della solidarietà e dell'affetto che unisce le donne appartenenti alla Commissione internazionale canoisti affetti da tumore al seno: «Abbiamo già vinto nel momento in cui scendiamo in acqua come tutti gli altri atleti, paghiamo con la stessa fatica e tutto il resto - hanno commentato l'ibcpc Cecilia Picchi e quella italiana Mariagrazia Purzo - A tutti piace vincere e ci mettiamo tut-

to l'impegno, ma una volta scese dal pontile ci rimescoliamo e siamo tutte amiche».

Il plurimedagliato campione olimpico Daniele Scarpa, promotore dell'Ibpc in Italia ha onorato con la sua presenza la manifestazione, complimentandosi con tutte le donne per le performance agonistiche dimostrate. Soddisfatto anche Mauro Baron, ct della nazionale italiana di canoa slalom fino al 2016: «Non ho mai visto l'equipaggio determinato come oggi. Le atlete hanno pensato solo a portare il drago al traguardo nel minor tempo possibile. Ed è stato un successo».

REPORTAGE/ROBERTA



Le ragazze premiate e la discesa in acqua della squadra pordenonese

22 | Sacile ❖ Caneva

MESSAGGERO DEL LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017



Le palestre di via Nieve

Salvador: pronte le palestre ex Nieve

SACILE

«Palestre ex Nieve disponibili per le scuole entro il prossimo gennaio».

L'assessore allo sport Claudio Salvador ha definito il piano-palestre 2017-2018 che ha spazi di vantaggio rispetto a un anno fa: cambiare al nish finale all'Ortazza.

«Ultimi lavori del riatto negli spogliatoi - ha annunciato ieri Salvador - Le palestre

saranno utilizzate di mattina dagli studenti e sono tante anche le società sportive interessate: Libertas, volley e per la scherma. Possiamo contare anche sulla palestra interna dell'Isis Marchesini in via Stadio, che è stata sistemata. Rispetto a un anno fa non ci sono emergenze».

Tetto e infissi sistemati nelle palestre all'Ortazza per bloccare le infiltrazioni con l'iniezione di risorse pari a

125 mila euro. Nel 2013 la prima stima di spesa era stata di 55 mila euro e in quattro anni il progetto ha raddoppiato gli oneri.

Bagni in rifacimento, esterni sistemati dalla ditta Veneziana restauri di Guaro che ha vinto l'appalto.

La struttura era in stato di abbandono: la vegetazione aveva aggredito la copertura e gli impianti erano in tilt, bagni compresi. È un immobile

carico di ricordi per intere generazioni di sacilesi: le palestre erano divise nei due settori maschile e femminile per la ginnastica degli studenti dell'ex Nieve, dell'Ipsia Della Valentina e di altre scuole.

I lavori hanno sostituito i serramenti, sistemato una parte dell'ingresso, spogliatoi (il secondo deve essere ultimato), con il rifacimento completo dei servizi. Ai costi di riato provvede il Comune (oltre 11 mila euro) utilizzando anche i fondi a suo tempo destinati dall'ex Provincia di Pordenone.

(c.b.)

REPORTAGE/ROBERTA

11 SETTEMBRE 2017 MESSAGGERO DEL LUNEDÌ

Sport vari | 53

ATLETICA

Il "Città di Majano" resta un dominio delle Marche

Al campo Simonetti di Gemona senza storia la classifica a squadre. Nel giavellotto brilla Fina

MAJANO

Tripletta. Terza vittoria di fila per la regione Marche al 20° trofeo internazionale Ragazzi-Cadetti "Città di Majano-10° memorial Antonio Cornelli", da sempre fucina di grandi campioni come Alessandro Talotti e Alessia Trost.

Alla rassegna (che per l'indisponibilità del polisportivo majanese ha proseguito la sua tradizione al campo Simonetti di Gemona) all'ombra del monte Cuarnan hanno partecipato 20 rappresentative tra provinciali e regionali (quattro in meno ri-

spetto alle passate edizioni), di cui sette estere. La formazione marchigiana - protagonista con quattro successi individuali e diversi piazzamenti su 28 gare - ha trionfato davanti alle selezioni di Padova e Belgrado. Nona la squadra di Pordenone, che ha preceduto di una lunghezza quella di Udine/A, che era stata selezionata dal tecnico Francesco Comuzzo.

Applaudito l'intervento solidale dedicato alle corse del progetto "AltaAbilità" e quello della consegna dei premi Cornelli che gli organizzatori della Libertas Majano hanno assegnato al hun-

ghista friulano Davide Rossi e al velocista triestino Enrico Sancin. Passando alle individualità, hanno illuminato il trofeo la fondata di 63,08 metri nel giavellotto del primatista nazionale Cadenti, Michele Fina (Libertas Sacile), che ha cancellato il 61,97 del rumeno Andrei David assieme a quella di 66,88 metri nel vortex-del moggese Claudio Albert Pugnelli (migliore misura tecnica Ragazzi). Premiate anche le performance di 52,15 metri nel giavellotto (Cadetti) della sacilese Milena Busi. Brillano nel salto 12 metri del cadetto belgradese Tomislav Isailovic e

il crono di 1'45"39 sui 600 metri (Ragazzi) di Marina Murkovic (Serbia). Autore di due strepitose prestazioni, Sancin è sfrecciato sugli 80 piani in 9"28 e da quanto frazionista ha portato al successo la 4x100 di Trieste (ottimo il 44"91). Il prossimo anno il meeting ritornerà a Majano sulla pista a otto corsie.

Classifica. 1) Marche (438, 5 punti), 2) Padova (422, 5), 3) Belgrado (408, 5), 4) Treviso (395, 5) Brescia (365, 5), 6) Verona (361), 7) Venezia (378, 8) Belluno (363), 9) Pordenone (355, 5), 10) Udine/A (324, 5).

Vincenzo Mazzei



Nono posto finale per la selezione di Pordenone, decima Udine/A

Andreis: Una statua per don Romano allo Chalet Villanova

tuttopordenone.com/eventi/andreis-una-statua-per-don-romano-allo-chalet-villanova-10406

Momento di grande commozione è stata l'inaugurazione della **scultura di Salvatore Salvadori** dedicata al recentemente scomparso **don Romano Zovatto**, presentata sabato 9 settembre allo **Chalet Villanova** della **Polisportiva Villanova Libertas** in occasione del **Progetto Sport Aperto** organizzato ad Andreis dal **Judo Libertas Porcia**.

Più volte si è infatti spezzata la voce ad **Edoardo Muzzin**, DT della Polisportiva da cui è nato anche il Judo Libertas Porcia, socio fondatore dell'associazione nata anche grazie all'incoraggiamento del prete di Villanova, che ha **contribuito materialmente** all'acquisto dello chalet messo a disposizione delle associazioni del territorio.

Molte le testimonianze dei presenti alla cerimonia.

Il sindaco di Andreis **Romero Alzetta**, che ha conosciuto il parroco dal **libro di Michela Carli "Don Romano. Un uomo giusto al momento giusto"**, ha sottolineato l'importanza di avere un punto di aggregazione per i giovani, proprio in questo periodo di disgregazione.

Portavoce della famiglia di don Romano, presente con una larga rappresentanza all'evento, è stato **Daniele Zovatto**: «L'impegno di don Romano è sempre stato quello di **aiutare concretamente gli altri**, in silenzio e senza clamore. Lo Chalet Villanova è solo uno dei moltissimi progetti che ha fatto suoi per essere di sostegno alla comunità, a Villanova prima come a Visinale dopo».

«L'esempio di don Romano ha messo in pratica quanto è scritto sul vangelo: "non sappia la destra cosa fa la sinistra" e in più il concetto di operare in silenzio nell'ambiente in cui si è portato a compiere la propria missione. – è stato l'intervento di **Lorenzo Cella**, responsabile regionale della Libertas Servizi – Don Romano ha dato il là per un tracciato, ha segnato un percorso. Poiché riteniamo che questa sia la strada giusta, **a noi resta l'onore e l'onore di proseguire nella nostra vita concreta di tutti i giorni**».



Una scultura di Salvadori ricorda don Romano

Inaugurata la scultura di Salvatore Salvadori dedicata al recentemente scomparso don Romano Zovatto, presentata allo chalet Villanova della locale Polisportiva in occasione del Progetto sport aperto organizzato ad Andreis dal Judo Libertas Porcia. Molte le testimonianze dei presenti alla cerimonia. Il sindaco di Andreis

Romero Alzetta, che ha conosciuto il parroco dal libro di Michela Carli, ha sottolineato l'importanza di avere un punto di aggregazione per i giovani, proprio in questo periodo di disgregazione.

Portavoce della famiglia di don Romano, presente con una larga rappresentanza all'evento, è stato Daniele Zo-

vatto: «L'impegno di don Romano è sempre stato quello di aiutare concretamente gli altri, in silenzio e senza clamore. Lo Chalet Villanova è solo uno dei moltissimi progetti che ha fatto suoi per essere di sostegno alla comunità, a Villanova prima come a Visinale dopo».

Foto: P. Zovatto



Mondiali di Dragon Boat Venezia 2017: Un argento per Pordenone

tuttopordenone.com/altri-sport/mondiali-di-dragon-boat-venezia-2017-un-argento-per-pordenone-10412

La **medaglia d'argento** è il capolavoro che la squadra di donne in rosa della **Scuola Nazionale Libertas di Canoa** hanno portato a casa dai **Mondiali di Dragon Boat Venice 2017**.

La squadra creata dalla collaborazione fra il **Gruppo Kajak Canoa Cordenons** e l'**Andos di Pordenone**, e formata da **Miriam Gianessi, Anna Maria Polles, Cecilia Ivan, Giovanna Favret, Nataliya Golinkp, Antonella Scapin, Maida Lazzarin, Annunziata Riccio, Giuliana Fabbri, Sara Manfè, Mirella Burel, Elisabetta Imelio, Lucia Bertoldo, Laura Favot, Valentina Tuni, Paola Raengo, Sandra Varaschin, Paola Trevisan, Erika Serchmova, Silvia Zaccarin, Franca Bernardin**, con **Mauro Baron** timoniere, **Renza Zanon** team leader e **Graziella Biasiato** coach, dopo soli **pochi mesi di allenamento** è riuscito ad ottenere un risultato strepitoso.

Nonostante l'assenza di due atlete, la foga della gara ha permesso alle donne in rosa pordenonesi di migliorare di oltre quattro minuti la miglior prestazione ottenuta in allenamento. Chiudono infatti con un **crono di 12' 22,03"**, a solo 1' 55" di distacco dal più navigato equipaggio misto formato dal Trifoglio Rosa di Mestre e dalle Pink Butterfly di Roma. Il miglior record in Burida era stato di 16' 35".

All'arrivo **la squadra è stata accolta sotto un arco di pagaie** dalle altre donne in rosa, con complimenti e festeggiamenti, a riprova della solidarietà e dell'affetto che unisce le donne appartenenti al movimento **International Breast Cancer Paddlers' Commission** (Commissione Internazionale Canoisti affetti da Tumore al Seno): «**Abbiamo già vinto** nel momento in cui scendiamo in acqua come tutti gli altri atleti, pagaiamo con la stessa fatica e tutto il resto – hanno commentato praticamente in coro la rappresentante europea dell'IBPC **Cecilia Picchi** e quella italiana Mariagrazia Punzo – A tutti piace vincere e ci mettiamo tutto l'impegno, ma una volta scese dal pontile ci rimescoliamo e siamo tutte amiche».

Il plurimedagliato campione olimpico **Daniele Scarpa**, promotore dell'IBPC in Italia ha onorato con la sua presenza la manifestazione, complimentandosi con tutte le donne per le performance agonistiche dimostrate.

Soddisfatto anche **Mauro Baron**, CT della nazionale italiana di canoa slalom fino al 2016: «Non ho mai visto l'equipaggio determinato come oggi. Le variabili erano tante e le minacce pure. Ma niente ha scalfito la concentrazione delle atlete. Hanno pensato solo a portare il drago al traguardo nel minor tempo possibile. Ed è **stato un successo**».





PODISMO La tappa legata al Giro podistico di Pordenone ha chiuso la rassegna. Le griglie dei Master Leone San Marco alza la Supercoppa

I verdeti finali del circuito provinciale. Tra i maschi si è imposto il Gp Livenza Sacile

Alberto Comisso

PORDENONE

La Coppa Provincia è del Gp Livenza e del Leone San Marco. Il Giro podistico internazionale di Pordenone, che domenica pomeriggio ha messo la parola fine sulla kermesse podistica suddivisa in otto prove, ha premiato i due sodalizi. Tra i maschi il successo è andato al team di Sacile, mentre tra le donne ha sorriso alla giovane compagine naoniana. Quest'ultima si è pure aggiudicata la Supercoppa, che tiene conto della somma dei risultati maschili e femminili.

I risultati della tappa di Pordenone. Donne. Esordienti B-C: 1. Martorel (San Giacomo), 2. Longo (Jesolo), 3. Lazzarini (Murano). Esordienti A: 1. Dal Cin (Vittorio Veneto), 2. Smerghetto (Murano), 3. Furlan (Astra). Ragazze: 1. Schiavon (Jesolo), 2. Mazzucco (Quantin), 3. Poser (San Giacomo). Cadette: 1. Di Dio (Murano), 2. Biz (San Giacomo), 3. Ros (Vittorio Veneto). Allieve: 1. Sahili (Casazza), 2. Comina (Quantin), 3. Dal Vecchio (Treviso). Jf: 1. Del Pino (Malnigani), 2. Monisso (Porcia). Pf: 1. Purity Gitonga (Run2Gether), 2. Caroline Gitonga (idem), 3. Vandi (Macerata). Sf: 1. Vivian Kemboi (Terni), 2. Celine Iranzi (Garfagnana), 3. Masoudi (Friulintagli). Sf35: 1. Bedini (3 Comuni), 2. Bianchet (Fiamme Cremisi), 3. Palazzi (San Martino). Sf40: 1. Bagatin (Maratonina Udinese), 2. Gratton (Leone S. Marco), 3. Infanti (San Martino). Sf45: 1. Villa (Azzano Runners), 2. Santamaria (Friulintagli), 3. D'Andrea (Cordenons). Sf50: 1. Dall'Anese (Aviano), 2. Gabriele (Leone S. Marco), 3. Pilosio (Gp Livenza). Sf55: 1. Toffoli (Atletica 2000), 2. Nadali (Friulintagli), 3. Antonini (Leone S. Marco). Sf60: 1. Sanna (Gp Livenza), 2. Pessot (Porcia). Sf65: 1. Viol (Aviano), 2. Di Grande (Leone S. Marco). Sf70: 1. Pin (Aviano), 2. Pecar (Trieste Atletica).

Uomini. Esordienti B-C: 1. Di Nicolò (Leone S. Marco), 2. Tessa-



VETERANI Podisti in corsa nell'edizione 2017 del Giro di Pordenone (Pressphoto)

VOLLEY - SERIE B2 Il ritorno del martello La riscossa di Sofia Buiatti «Friultex, salvezza sicura»

CHIONS - Il ritorno di Sofia Buiatti, ex Chieri, passata per la Yamamay Busto Arsizio, è stato accolto con grande soddisfazione alla corte di Chions. La passata stagione, per la schiacciatrice nata nel 2001, può essere considerata quasi traumatica, a causa di un infortunio al ginocchio che le ha impedito di giocare le gare di campionato da novembre sino alla fine dell'annata sportiva, finali regionali Under 16 e 18 comprese. Ora, più carica che mai, ha moltissima voglia di rifarsi.

- Le aspettative?

«Da questa stagione mi aspetto soprattutto di recuperare una parte di me stessa - confida la giovane Sofia - Voglio

SCHIACCIATRICE

Dopo Chieri e Yamamay Busto

ritrovare la sicurezza che avevo ogni volta che mettevo piede in campo prima dell'infortunio e ovviamente riacquisire tutte le abilità tecniche».

- Come vede il gruppo?

«Per quanto riguarda la squadra, sono sicura che diventerà un team vincente e che riusciremo a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissate: la salvezza in B e un posto nelle prime otto in Italia per l'Under 18». I presupposti, visti i progressi, sono più che positivi.

- Il progetto personale?

«Sono contenta di poter finalmente giocare - conclude il martello -. La pallavolo è una parte importantissima della mia vita: spero di riuscire a dare tanto alla squadra, sia dal punto di vista personale che agonistico». La Friultex giocherà la prima di campionato il 14 ottobre a Villatora di Saonara contro la Vispa Dolo Padova.

Nazzareno Loreti

© riproduzione riservata

ro (Astra), 3. Tramontina (Leone S. Marco). Esordienti A: 1. Giusti (Vittorio Veneto), 2. Tomè (Astra), 3. Di Tos (Jesolo). Ragazzi: 1. De Carli (Primiero), 2. Laaziri (Astra), 3. Cereser (Friulintagli). Cadetti: 1. M. Segat (Friulintagli), 2. D. Segat (idem), 3. Busin (Quantin). Allievi: 1. Masetto (San Giacomo), 2. Tonin (Vittorio Veneto), 3. Fedrigo (Aviano). Jm: 1. Dalla Torre (Friulintagli), 2. Pin (San Giacomo), 3. Feltrin (Friulintagli). Pm: 1. El Jebli (Enterprise Sport), 2. Singh (Friulintagli), 3. Ierep (Maratonina Udinese). Sm: 1. Yasmine Rachik (Casone Noceto), Kwe-moi Andrew Mang'ata (International Security), 3. Robert Kirui (Run2Gether). Master. Sm35: 1. Frezza (San Rocco), 2. Cutrono

(Gp Livenza), 3. Tomba (San Martino). Sm40: 1. Di Stefano (Gp Livenza), 2. Iommi (idem), 3. Fiorin (3 Comuni). Sm45: 1. F. Rover (Gp Livenza), 2. Tosato (Mogliano), 3. Nfafta (Valdobbiadene). Sm50: 1. Dalla Torre (Gp Livenza), 2. Pizzati (San Biagio), 3. Citron (Pavanello). Sm55: 1. Gava (Gp Livenza), 2. Coden (San Martino), 3. Stolf (idem). Sm60: 1. Battistella (Edilmarket), 2. Gagno (Ponzano), 3. Romano (Monteale). Sm65: 1. Zampieri (Brugnera), 2. Franceschinis (Ponzano), 3. Biasin (San Martino). Sm70: 1. Milano (Trieste Atletica), 2. Violin (Cordenons), 3. Demarco (Porcia). Sm75: 1. Dal Bo (Edilmarket), 2. Pavanello (Aviano), 3. Da Riol (Carducci). Sm80: 1. Pasqualini (San Biagio).

© riproduzione riservata

ATLETICA LEGGERA

“Città di Majano”, nono posto per i pordenonesi

Spiccano i risultati dei cadetti della Libertas Sacile Busi e Fina nel lancio del giavellotto



Milena Busi con il trofeo a Majano

di **Alberto Bertolotto**
 PORDENONE

Si classifica al nono posto con 345 punti la rappresentativa provinciale di Pordenone al trofeo Città di Majano, gara riservata a ragazzi e cadetti che mette di fronte venti squadre. Un risultato onesto e nulla di più per la formazione della Destra Tagliamento, trascinata sino alla metà della classifica grazie ai risultati delle under 16, i migliori di una selezione che tra gli under 14 ha faticato.

Gli acuti portano la firma dei protagonisti attesi alla vigilia, vale a dire Michele Fina e Milena Busi. I cadetti della Li-

bertas Sacilese vincono il lancio del giavellotto rispettivamente con 63,08 e 52,15: entrambi si confermano su livelli d'eccellenza e in particolare la Busi. Quest'ultima lancia vicina al record regionale e alla fine viene premiata per la miglior prestazione del meeting. Altri ottimi piazzamenti e punti li portano Ilaria Bruno (Libertas Porcia), terza nei 1000 con 3'05"82, Elisa Ius (Porcia) e Anna Costella (Sacile), tutte e due quarte rispettivamente negli 80 (10"62 il crono, -1.1 di vento) e nel salto in alto (1,58). Bene tra i cadetti Federico Petracco della Libertas Sanvite-se, che nel getto del peso chiude al terzo posto con 12,48.

Tra i ragazzi l'unico podio porta la firma della staffetta 4x100 maschile: Edoardo Falcomer, Giorgio Cereser, Nicola Calcinotto e Francesco Ingegnoli chiudono al terzo posto con il crono di 51"38, utile ad acciuffare il gradino più basso. Nessun piazzamento tra i primi tre da parte delle ragazze.

Tra i cadetti e nella classifica pesa il ritiro del cadetto Maresca Costa (Libertas Sanvite-se) nei 2000: il suo "nullo" ha privato la squadra di molti punti. Ora per gli under 16 resta rivolta ai campionati nazionali di Cles, in programma nella metà di ottobre nel capoluogo della Val di Non.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Fiume Veneto

Domenica lo start alla 44ª Fiume pedala

In programma domenica la 44ª Fiume pedala, a cura di Libertas e Fiume crea. Partenza alle 9 dal cortile della scuola media, arrivo alle 12 in piazza Del Des. Informazioni su www.libertasfiumeveneto.it.

Le Frecce Azzurre di Porcia in evidenza a Trabaseleghe

tremilasport.com/altri-sport/le-frecce-azzurre-di-porcja-in-evidenza-a-trabaseleghe/

13/9/2017

Da

[Redazione Online](#)

-

13 settembre 2017

Dopo la pausa estiva, ripartono alla grande le **Frecce Azzurre** del **Pattinaggio Corsa Libertas Porcia**, che riscuotono successi conquistando una medaglia d'argento e una di bronzo al **13° Trofeo di Trebaseleghe**, 7a tappa del **Grand Prix Giovani (GPG)**.

A sole due tappe dalla finalissima dei circuiti che vedrà sfidarsi i migliori del GPG (Circuito del Nord-est) contro i migliori del CNO (Circuito Nord-ovest) e CCI (Challenge Centro Italia) il 14 e 15 ottobre a Teramo, il giovane promettente Matteo Diana (Giovannissimi 1) resta saldamente ancorato al secondo posto nella classifica generale con 199,5 punti, con un ampio margine sul terzo classificato (134 punti) e con il fiato sul collo del primo (204 punti). Vince infatti a Trebaseleghe (PD) la medaglia d'argento nella 400m in linea.



La stellina Aurora Sisani (Esordienti 2), con il terzo posto nella 1.200m in linea della cittadina padovana, continua a dominare la classifica generale con 209 punti, a 21 punti di distacco dalla seconda classificata.

Grande successo anche per Alexia Sisani (Allievi), che rimane ai piedi del podio collezionando il quarto posto sia nella 5.000m a punti sia nella 500m in linea. Vince però in maniera indiscussa il titolo di "pattinatrice più bella", istituito eccezionalmente dagli organizzatori insieme ai titoli di pattinatrice/pattinatore più simpatici. Non una giuria, ma i ragazzi stessi hanno votato per stabilire i vincitori. Così Alexia ha portato a casa anche un uccellino in una gabbietta rosa di cui, ha promesso, si occuperà personalmente.

Continua la crescita di Sara Diana (Ragazzi), che raggiunge il 13° posto nella 300m in linea e il 19° nella 2.000 a punti, benché in gara con pattinatrici molto più esperte. È infatti il primo anno che la giovane Sara ha iniziato a pattinare, e purtroppo non è ancora in zona convocazione per la finalissima, ma non le manca certo la grinta e la determinazione.

Con solo quattro ragazzi in pista, la qualità degli atleti ha permesso al Pattinaggio Libertas Porcia di ottenere il 10° posto di società.



Picnic e canoa per i bimbi di Vallenoncello

Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Vallenoncello hanno organizzato un festoso picnic nel parco del lago della Burida a Pordenone, con tanto di giro in canoa sotto la supervisione del tecnico Mauro Ramon, della scuola di nazionale di canoa e kayak di Cordenons, preparatore sportivo olimpico. Grande entusiasmo di bambini

e genitori.

La scuola dell'infanzia di Vallenoncello fa parte dell'Istituto comprensivo Pordenone sud. Sensibili alle tematiche ambientali e, all'interno del progetto "Outdoor education", che coinvolge tre scuole dell'infanzia, le insegnanti hanno seguito e incoraggiato bambini e

genitori: nell'approccio fiducioso verso l'ambiente naturale, nel comprendere l'importanza dell'apprendimento esplorativo, nel creare esperienze significative di integrazione e incontro tra le famiglie nel corso dell'anno scolastico, attraverso la riqualificazione del giardino scolastico come luogo di scoperta e aggregazione.

© FOTOGRAFIE MESSAGGERO



Ripartono i corsi del Judo Club San Vito

tremilasport.com/altri-sport/ripartono-i-corsi-del-judo-club-san-vito/

13/9/2017

Da

[Redazione Online](#)

-

13 settembre 2017

La scuola è ricominciata e con essa le attività sportive del **Judo Club San Vito Libertas** con i corsi di judo, tai chi chuan, aikido e grappling presso la propria sede al Palazzetto dello Sport di Ligugnana, che, grazie ad un nuovo accordo con il comune di San Vito al Tagliamento gestirà in piena autonomia.

Con 40 anni di attività alle spalle e una Stella di Bronzo al Merito Sportivo nel 2009, domenica 10 settembre il presidente Giancarlo Genova affiancato dal segretario Marco Bravo ha ritirato il premio da parte dell'AVIS per la stretta collaborazione, perché, come recita il motto ripreso dal presidente "un atleta sano è un donatore sano".

Ma l'impegno nel sociale si esprime anche nella scelta dei collaboratori. Il Judo Club affida infatti solo ad insegnanti più che qualificati i suoi corsi.

Stefano Perissinotto, vincitore del 13° Trofeo Master FVG di Tarcento, e l'atleta azzurro Marco Durigon si occuperanno della formazione degli Agonisti, degli Esordienti A e B, dei Cadetti e degli Adulti.

Stefano Ambrosio seguirà bambine e bambini, Ragazze e Ragazzi.

E la sezione di Grappling e Brazilian Ju Jitsu avrà l'insegnante pluripremiato campione continentale di BJJ Marco Ferretti.

I lunedì e i giovedì saranno interamente dedicati ai corsi di judo divisi per fasce d'età. I più piccoli, dai 4 ai 7 anni, si alleneranno dalle 17.00 alle 18.00. I ragazzi dagli 8 ai 13 anni saliranno sul tatami dalle 18.00 alle 19.00, dopo di che sarà la volta dei preagonisti dalle 19.00 alle 20.00. Adulti e amatori occuperanno la fascia serale dalle 20.00 alle 21.30.

Viola Roccagli terrà le lezioni di tai chi chuan con entusiasmo e passione dalle ore 19.00 alle 20.00 il martedì.

Sempre martedì, ma con una seconda lezione il venerdì, dalle 20.00 alle 21.30, il campione Ferretti terrà le lezioni di grappling e, contemporaneamente, il maestro 4° dan Leonard O'Donovan si occuperà dell'aikido. Le prime tre lezioni di prova sono gratuite. Per ulteriori informazioni: judosvito@libero.it.



Rotary Club: Una grigliata per celebrare il Lago della Burida

tuttopordenone.com/eventi/rotary-club-una-grigliata-per-celebrare-il-lago-della-burida-10432

Una grigliata sotto le stelle, nell'atmosfera incantata del **Lago della Burida**, in un silenzio interrotto soltanto dal richiamo serale degli uccelli d'acqua, è stata l'occasione per presentare la nuova iniziativa inserita nel progetto "**donne in rosa – canoa**", possibile grazie alla collaborazione fra la **Scuola Nazionale Libertas di Canoa Barbara Nadalin** gestita da **Mauro Baron** e l'**ANDOS di Pordenone** fondata da **Renza Zanon**.

Il progetto, che ha permesso a decine di donne operate al seno di cimentarsi con la pagaia, ha portato alla partecipazione di **venti atlete ai Mondiali di Dragon Boat Venice 2017**, svoltisi dal 3 all'8 settembre.

I due **Rotary Club di Pordenone** hanno augurato la buona sorte alla squadra, che avrebbe portato a casa la medaglia d'argento, davanti al fuoco dei barbecue, portati dalla **famiglia Palazzetti**, generosi organizzatori dell'evento.

Erano presenti il presidente del Rotary Pordenone Alto Livenza **Lugi Campello** e il Presidente del Rotary Pordenone **Massimo Passeri**, che hanno ricordato l'impegno dei Club, perseguito in sinergia con le amministrazioni comunali di Porcia e Pordenone, per portare a nuova vita il Lago della Burida. Per favorire il grande lavoro svolto dal **Gruppo Kajak Canoa Cordenons**, il Club ha donato un pontile di imbarco che consente l'accesso ai diversamente abili.

La rinascita della Burida è stata possibile, oltre che al costante impegno dell'Associazione Lago della Burida di **Ido Zoot** che da 40 anni si occupa di salvare dal degrado il prezioso ambiente naturalistico lacustre.

Dovuti i ringraziamenti verso **Ivo Neri**, infaticabile presidente della Libertas provinciale di Pordenone, che ha stipulato la convenzione con il comune di Porcia per l'utilizzo del lago.

L'infaticabile presidente della società, che annovera in provincia ben **11.500 iscritti** in una novantina di associazioni che coprono tutte le attività sportive, ha affidato a **Mauro Baron e Graziella Biasiato** la gestione dell'area che è diventata una preziosa opportunità di svago, attività sportive, culturali e naturalistiche.





Gianluca Turchet, Vanessa Fasan, Gava, Giulio Gaspardo e Alexia Sisani

PATTINAGGIO CORSA

Quattro atleti provinciali al Trofeo Coni nella selezione Friuli Vg

PORDENONE

Sono tutti e quattro pordenonesi gli atleti del pattinaggio corsa convocati dalla Fisi per partecipare alle finali nazionali del Trofeo Coni 2017, che si terrà a Senigallia dal 21 al 24 settembre.

La delegazione del Friuli Venezia Giulia, selezionata durante il campionato regio-

nale che si è tenuto lo scorso 9 aprile a Scaltenigo, comprende Alexia Sisani del Pattinaggio Libertas Porcia, Giulio Gaspardo dello Skating club Comina e Vanessa Fasan della New Roller Porcia nella categoria allievi, mentre Gianluca Turchet (pure lui della New Roller Porcia) correrà per la categoria ragazzi.

Il trofeo, dedicato agli atleti nati dal 2003 al 2007 e nato per promuovere lo sport fra i più giovani, prevede la partecipazione di rappresentative regionali di tutti gli sport con un massimo di quattro atleti selezionati durante le fasi provinciali e regionali.

Esprime sincero orgoglio Pierino Gava, vicepresidente regionale della Federazione

italiana sport rotellistici e responsabile del pattinaggio corsa in Friuli Venezia Giulia: «È una grande opportunità - afferma - per i nostri atleti quella di confrontarsi con i migliori di tutta Italia. Sono certo che i nostri daranno il meglio di sé e porteranno in alto la bandiera della regione».

ESPRESSO/STEFANO

IL POPOLO

SPORT

17 settembre 2017 29

ATLETICA Primatista italiano di categoria con 66,56, sarà in gara ai campionati italiani in ottobre. Tutto iniziò dall'incidente in salto in alto...

Giavelotto, Fina il precoce insegue l'oro tricolore a Cles

A soli 15 anni ha una consapevolezza inusuale: «L'atletica voglio diventi sia il mio lavoro»

Classe 2002, quindici anni ma maturità da vendere e una consapevolezza inusuale per la sua età: «L'atletica è più di un hobby: voglio che sia il mio lavoro». Parla Michele Fina, cadetto della Libertas Sacilese, studente al Liceo Scientifico Maiorana, primatista italiano di categoria del *giavelotto* con 66,56 e candidato a vincere la medaglia ai campionati tricolori di Cles di ottobre. «È il mio obiettivo per questo finale di stagione» riconosce l'atleta di Fontanafredda, allenato dall'attuale recordman italiano di giavelotto Carlo Sonego. E pensare che il legame con i lanci ha una storia molto particolare...

Fina, partiamo però dagli inizi: quando ha iniziato a praticare atletica?

Da esordiente, cinque anni fa. Mi è sempre piaciuto questo sport. Non pensavo si potesse praticare in una cittadina come Sacile: vedevo i giochi Olimpici, pensavo fosse qualcosa di talmente grande che una realtà piccola non poteva avere... Invece non era così.

A portarlo al campo Giuliano Merlino, anima e cuore della Libertas Sacile, Mi sono allenato con lui sino

a tre anni fa quando, viste le potenzialità che avevo nei lanci, fu contattato Sonego per visionarmi. Carlo accettò la scommessa e cominciò a seguirmi.

Fina pratica tuttora le altre specialità: sino a quel momento però era concentrato soprattutto sul salto in alto.

Sì, almeno sino a quando non si verificò un incidente che cambiò la mia vita atletica. Dopo lo stacco, anticipai il movimento delle spalle e andai a sbattere con la testa contro il primo ritto: rimasi sconvolto. Da allora cominciai a frequentare più assiduamente la pedana dei lanci, in particolare il giavelotto.

Mai scelta fu più azzeccata, si può dire.

Sì. Pensare che l'anno scorso, prima dell'esordio outdoor, Merlino diceva che avrei potuto arrivare a 50 metri alla fine della stagione, lo non gli credevo. Al debutto feci poco più di 41 metri e a fine 2016 più di 56 metri.

E nel 2017 il nuovo record italiano.



Michele Fina è allenato da Carlo Sonego

Non pensavo di poter arrivare così lontano. Invece ce l'ho fatta e lavoro per migliorare sempre più. L'atletica è qualcosa di importante per me, spero diventi un lavoro:

mi alleno seriamente, dalle 4 alle 5 volte a settimana durante l'estate, e conto di fare il meglio possibile ai campionati italiani di categoria a ottobre a Cles.

Anche suo fratello Dario è lanciatore: che rapporto ha con lui?

Ha un anno in più di me ed è un discobolo. Ottimo, guardiamo le gare assieme, ci consigliamo. Anche con Carlo, che mi segue, ho un bel rapporto. È un punto di riferimento tecnico e di vita.

Per chiudere: quali sono i suoi modelli?

Jan Zelezny, tuttora primatista mondiale. Quindi i tedeschi Roehler e Vetter, i finlandesi Piktamaki e Parviainen. Ma il mito è il primo. La sua foto è lo sfondo del mio cellulare!

Alberto Bertolotto

Il Lala Tiki vince il campionato italiano ACSI a Riccione

tremilasport.com/altri-sport/il-lala-tiki-vince-il-campionato-italiano-acsi-a-riccione/

14/9/2017

Da

[Redazione Online](#)

-

14 settembre 2017

A solo un anno dalla nuova formazione, Alice Perazzetta dello Skating Club Pordenone, Lisa Faldon, Alessia Del Puppo, Andrea Giulia Marcon dell'Accademia San Vendemiano che formano il quartetto **Lala Tiki** si aggiudicano il titolo tricolore ai **Campionati Italiani di Pattinaggio Artistico ACSI 2017** sabato 9 settembre a **Riccione**.

Il quartetto allenato da Luana Zanella, nato dalla collaborazione dell'associazione affiliata Libertas con la società veneta, si aggiudica quindi la medaglia d'oro con il suggestivo il pezzo FIORI DI INVERNO eseguito in maniera impeccabile.

Si attestano campionesse d'Italia nella categoria Jeunesse, superando squadre di alto livello federale ed emozionando il folto pubblico del Play Hall di Riccione.



Judo: riparte alla grande la stagione a Tamai

tremilasport.com/altri-sport/judo-riparte-alla-grande-la-stagione-a-tamai/

14/9/2017

Da

[Redazione Online](#)

-

14 settembre 2017

Impazienti di tornare sul tatami, i giovani del **Judo Libertas Tamai** nati dal 2005 al 2008 sabato 9 e domenica 10 settembre hanno partecipato al classico **Judo Start**, il breve ritiro estivo organizzato dal prestigioso Judo Vittorio Veneto, anch'esso affiliato alla Libertas pordenonese.

Non ha deluso le aspettative il keiko estivo organizzato dai maestri Giampietro Vascellari e Fabio Tonon, che hanno offerto ai ragazzi un fine settimana pieno di emozioni all'insegna del judo e dell'amicizia.

Tecnici e collaboratori validi e affidabili hanno traghettato i giovani judoka di Brugnera verso la nuova stagione, ripartita alla grande da lunedì 11 settembre sul dojo della Polisportiva Tamai.

Grande l'affluenza alla prima giornata di lezione che ha contato la bellezza di 70 presenze, segno di stima e rinnovata fiducia nello staff. Tutti i corsi di judo sono iniziati, fatta eccezione per il mini judo che comincerà il 5 ottobre. Sono inoltre previsti corsi di ginnastica per tutti, Olit e preparazione atletica.



Pattinaggio: quattro pordenonesi alle finali del Trofeo CONI

tremilasport.com/altri-sport/pattinaggio-quattro-pordenonesi-alle-finali-del-trofeo-coni/

14/9/2017

Da

[Redazione Online](#)

-

14 settembre 2017

Tutti e quattro pordenonesi sono gli atleti del pattinaggio corsa convocati dalla FISR per partecipare alle finali nazionali del **Trofeo CONI 2017** che si terrà a **Senigallia** dal 21 al 24 settembre.

La delegazione del Friuli Venezia Giulia, selezionata durante il campionato regionale che si è tenuto il 9 aprile a Scaltenigo, comprende Alexia Sisani del Pattinaggio Libertas Porcia, Giulio Gaspardo dello Skating Club Comina e Vanessa Fasan della New Roller Porcia nella categoria Allievi, mentre Gianluca Turchet (New Roller Porcia) correrà nella categoria Ragazzi.



Il Trofeo, dedicato agli atleti nati dal 2003 al 2007 e nato per promuovere lo sport fra i più giovani, prevede la partecipazione di rappresentative regionali di tutti gli sport con un massimo di quattro atleti selezionati durante le fasi provinciali e regionali.

Orgoglioso **Pierino Gava**, vicepresidente della FISR Regionale e responsabile del pattinaggio corsa regionale: *«È una grande opportunità per gli atleti di confrontarsi con i migliori di tutta Italia. Sono certo che i nostri daranno il meglio di sé e porteranno in alto la bandiera del Friuli Venezia Giulia».*